



Anno VI n. 1

3 gennaio 2014

## Sommario

<i>Deroga nitrati, possibilità di scelta fino al 15 febbraio 2014.....</i>	<i>1</i>
<i>Biologico: più semplice la notifica di inizio attività e l'iscrizione all'elenco degli operatori regionali ..</i>	<i>1</i>
<i>Controlli sulla produzione bio, dal 1° gennaio è in vigore il nuovo regolamento europeo .....</i>	<i>2</i>
<i>Ridefiniti i parametri per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli .....</i>	<i>3</i>
<i>Nuovi criteri per la concessione di contributi a tutela dell'ambiente.....</i>	<i>3</i>
<i>Expo affida a Ersaf interventi di compensazione ambientale per 6 milioni di euro.....</i>	<i>4</i>
<i>Programmi di sviluppo rurale: nel 2013 erogati in Italia 2,5 miliardi di euro di contributi.....</i>	<i>4</i>

## Deroga nitrati, possibilità di scelta fino al 15 febbraio 2014

Numerose aziende zootecniche della Lombardia potrebbero avvantaggiarsi nell'aderire alla Deroga alla Direttiva Nitrati. La "Deroga" ottenuta dalla regione Lombardia nel novembre 2011, consente alle aziende che vi aderiscono di poter utilizzare 250 KG di azoto/ettaro proveniente da effluenti di allevamento anziché i 170 KG di azoto/ettaro previsti per le aree vulnerabili dalla direttiva nitrati.

E' opportuno quindi che le aziende potenzialmente interessate si rivolgano al proprio tecnico per verificare la fattibilità e la convenienza della adesione.

La scelta di aderire alla deroga deve essere fatta entro il 15 febbraio 2014.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## Biologico: più semplice la notifica di inizio attività e l'iscrizione all'elenco degli operatori regionali

Una delibera semplificativa riguardante l'aggiornamento delle modalità di gestione della notifica di attività biologiche e l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici.

È quanto approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 20 dicembre.

La notifica di attività è l'atto attraverso cui un operatore dichiara all'amministrazione pubblica e all'organismo di controllo di adottare il metodo produttivo biologico e di accettare gli obblighi previsti in merito dalla normativa comunitaria e nazionale. Secondo quanto previsto dalla deliberazione, la procedura di notifica di attività con metodo biologico e di iscrizione all'albo degli operatori biologici della Lombardia viene riveduta alla luce del mutato quadro normativo e delle nuove funzionalità informatiche disponibili.

È stato inoltre istituito il piano annuale di produzione informatizzato, attraverso cui gli operatori biologici dichiarano qualità e quantità delle loro produzioni agli organismi di Controllo. La nuova funzionalità rende più agevole e veloce la dichiarazione e più efficace il controllo sulle produzioni, le trasformazioni e le commercializzazioni del biologico.

Il provvedimento prevede anche l'istituzione di programmi annuali di produzione informatizzati e revoca quanto previsto da una delibera precedente, approvata il 14 dicembre 2011.

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWwrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWwrapper)

## **Controlli sulla produzione bio, dal 1° gennaio è in vigore il nuovo regolamento europeo**

È entrato in vigore dal 1° gennaio 2014 il nuovo regolamento europeo sull'agricoltura biologica. Si tratta del Regolamento di Esecuzione n. 392 del 29 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione bio. Il provvedimento stabilisce alcuni requisiti minimi per il controllo e la vigilanza, lasciando agli Stati Membri la possibilità di attuare misure aggiuntive.

Anzitutto all'articolo 2 viene introdotta la definizione di "fascicolo di controllo", ovverosia l'insieme delle informazioni e dei documenti trasmessi, ai fini del sistema di controllo, alle autorità competenti dello Stato membro o alle autorità e agli organismi di controllo da un operatore soggetto al sistema di controllo, comprese tutte le pertinenti informazioni e i documenti relativi a tale operatore, o alle attività di tale operatore, di cui dispongano le autorità competenti, le autorità di controllo e gli organismi di controllo, ad eccezione di informazioni o documenti che non hanno incidenza sul funzionamento del sistema di controllo.

Viene rilevata l'importanza della condivisione di informazioni tra i paesi facenti parte dell'Unione oltre alla necessità di adottare prescrizioni minime uniformi.

Questa norma impatta direttamente sull'attività delle aziende. Infatti perché sia possibile obbligare le Autorità pubbliche e gli Organismi di controllo allo scambio di informazioni relative alle imprese certificate, è necessario prevedere l'obbligo per le stesse di acconsentire a questo trattamento. Conseguentemente, la modifica forse più importante al regolamento CE 889/08 riguarda l'articolo 63, che stabilisce gli impegni che l'operatore deve sottoscrivere all'atto del suo ingresso nel sistema di controllo.

Tale articolo è modificato con l'aggiunta di cinque nuovi obblighi a carico delle aziende. Gli stessi comportano il fatto che l'operatore debba accettare lo scambio di informazioni che lo riguardano direttamente e indirettamente.

Nello specifico il nuovo articolo 63 alla lettera h) prevede per le imprese l'obbligo di accettare di informare quanto prima le competenti autorità di controllo o le autorità/organismi di controllo di qualsiasi irregolarità o infrazione riguardante la qualificazione biologica del loro prodotto o dei prodotti biologici ricevuti da altri operatori o appaltatori.

In tal modo la gestione di tutti i reclami e di tutte le non conformità interne deve prevedere la tempestiva comunicazione al proprio Organismo di controllo.

Altre nuove norme previste dal riformato articolo 63 riguardano: l'obbligo di accettare lo scambio di informazioni fra tali autorità od organismi (lettera d); l'obbligo di accettare la trasmissione del proprio fascicolo di controllo all'autorità o all'organismo di controllo successivo (lettera e); l'obbligo di accettare, qualora l'operatore si ritiri dal sistema di controllo, di informare quanto prima l'autorità competente e l'autorità o l'organismo di controllo (lettera f); l'obbligo di accettare, qualora l'operatore si ritiri dal sistema di controllo, che il fascicolo di controllo sia conservato per un periodo di almeno cinque anni (lettera g).

Al fine di prevenire le frodi, la nuova norma ritiene opportuno definire anche il numero minimo di campioni che l'autorità di controllo e gli organismi di controllo devono prelevare e analizzare ogni anno. A tale scopo l'articolo 65 stabilisce per la prima volta nella storia della regolamentazione comunitaria sul biologico che il numero di campioni che l'autorità o l'organismo di controllo deve prelevare e analizzare ogni anno corrisponde ad almeno il 5 % del numero degli operatori soggetti al suo controllo.

La selezione deve essere fatta basandosi su una valutazione generale del rischio di non conformità alle norme di produzione biologica. Inoltre quando le autorità o gli organismi di controllo abbiano il sospetto che vengano usati prodotti non autorizzati ai fini della produzione biologica, devono prelevare e analizzare campioni di tali prodotti; in tal caso senza limiti in quanto a numero minimo di campioni.

Infine vengono rafforzate anche le norme relative alla vigilanza esercitata dalle autorità competenti sugli organismi di controllo cui sono stati delegati compiti di certificazione e controllo delle produzioni biologiche. In particolare le autorità competenti degli Stati membri devono disporre di procedure documentate per delegare i compiti agli organismi di controllo e per vigilare su di essi al fine di assicurare che siano rispettate le prescrizioni regolamentari.

Il testo integrale del nuovo regolamento europeo può essere scaricato e consultato al seguente indirizzo: <http://www.sinab.it/bionovita/controlli-agricoltura-biologica-pubblicato-il-regolamento-di-esecuzione-n-3922013>

## **Ridefiniti i parametri per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli**

Con delibera del 20 dicembre 2013 la Giunta regionale ha definito nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle loro forme associate (AOP) nel settore ortofrutticolo, fissando i parametri di riconoscimento e le modalità di presentazione della domanda, dell'istruttoria e di verifica della permanenza dei requisiti degli OP/AOP. Tra i parametri di riconoscimento sono stati definiti il numero minimo di produttori aderenti a una Op, il valore minimo della produzione commercializzata per prodotto o per gruppi di prodotto; le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria per la verifica dei parametri di riconoscimento; le modalità di verifica della permanenza dei requisiti di riconoscimento e del funzionamento delle organizzazioni produttori. Il provvedimento stabilisce, inoltre, che le organizzazioni di produttori già riconosciute alla data del 1 gennaio 2014, secondo quanto previsto da una delibera di giunta regionale del 2 dicembre 2009 n 8/10696 dovranno adeguarsi ai nuovi parametri di riconoscimento definiti dal presente atto entro il 30 settembre 2017. I parametri lombardi sono più qualificanti (in termini di rappresentatività) di quelli fissati dal Ministero. Le Op lombarde infatti dovranno avere, in relazione alla quantità della produzione commercializzata, un numero più alto di imprese aderenti, rispetto a quelli che sono i limiti fissati dal Ministero per ridurre al minimo il frazionamento. Il mancato adeguamento ai parametri sopra indicati non dà diritto a presentare un nuovo programma operativo e comporta la perdita automatica del riconoscimento a decorrere dal 1 gennaio 2018. La modulistica e le modalità tecniche per la presentazione della domanda di riconoscimento e di svolgimento delle verifiche sia per quanto riguarda il primo riconoscimento che i controlli di funzionamento annuali di presentazione saranno definite con successivo atto da parte della struttura competente della Direzione Generale Agricoltura.

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWrapper)

## **Nuovi criteri per la concessione di contributi a tutela dell'ambiente**

Un provvedimento della Giunta regionale ha modificato le disposizioni attuative per concedere contributi finalizzati a interventi di valorizzazione delle risorse faunistiche e ambientali, secondo quanto era previsto dalla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31. Le normative nazionali (Legge 157/92) e regionali (26/93 e 31/2008) prevedono, infatti, la concessione di contributi per interventi di miglioramento, quali la costruzione di recinzioni, siepi, utili anche a mitigare l'impatto di specie animali dannose per l'attività agricola.

In Lombardia i contributi vengono erogati dalle Province cui sono conferite le competenze attraverso appositi bandi. Regione Lombardia aveva fissato le disposizioni attuative (tipologie di intervento, procedure e modalità di accesso ai benefici, vincoli e impegni), notificando il sostegno alla Ue quale aiuto di stato. Tale notifica cessa la sua validità il 31 dicembre 2013.

La delibera approvata lo scorso 20 dicembre ripropone un regime di aiuti per il biennio 2014-2015 mantenendo le medesime caratteristiche tecniche e procedurali previgenti, ma limitando l'entità dei contributi entro il limite previsto dai regolamenti comunitari secondo il criterio "de minimis". Procedendo in questo modo non ci saranno soluzioni di continuità nella vigenza di disposizioni attuative; inoltre, in parallelo al processo di approvazione del nuovo Piano di sviluppo rurale 2014-2020, potranno essere elaborati in modo completo e coordinato i nuovi criteri generali.

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213643381314&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWrapper)

## **Expo affida a Ersaf interventi di compensazione ambientale per 6 milioni di euro**

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto che la realizzazione dell'esposizione universale avrà sull'ambiente, EXPO 2015 ed ERSAF hanno sottoscritto una convenzione che prevede la realizzazione di 19 interventi in 23 comuni per un importo di 6 milioni di euro.

In particolare la convenzione riguarda una serie di interventi definiti di ricostruzioni ecologiche compensative. Si tratta, nel dettaglio, di realizzare nuovi boschi o di riqualificarne di esistenti, recuperare fontanili e corsi d'acqua, ripristinare o creare aree umide, installare nuovi orti periurbani... su una superficie complessiva di 90 ettari circa di terreni. Il termine delle operazioni è fissato alla fine del 2015.

Tra EXPO ed ERSAF sono comunque già attive altre tre convenzioni riguardanti la sistemazione e la messa in sicurezza della valle del torrente Guisa; lo studio e quindi la progettazione e realizzazione di una rete di itinerari ciclopedonali connessi con la Dorsale della Via d'Acqua EXPO 2015; la gestione del servizio fitosanitario applicato ad EXPO per la realizzazione degli interventi di sorveglianza fitosanitaria e di monitoraggio degli organismi nocivi al fine di contrastarne la diffusione presso l'area che ospiterà l'esposizione universale.

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=8481](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8481)

## **Programmi di sviluppo rurale: nel 2013 erogati in Italia 2,5 miliardi di euro di contributi**

Divulgati nei giorni scorsi dalla Rete rurale nazionale i dati della spesa dei Programmi di sviluppo rurale (Psr) dell'anno appena concluso.

Nel corso del 2013 sono stati erogati contributi pari a 2,5 miliardi di euro, di cui circa 1,16 miliardi messi a disposizione dall'Unione europea.

In cima alla classifica della spesa si confermano le Regioni del Centro Nord, in particolare la Provincia autonoma di Bolzano (con l'89,2% della spesa realizzata), seguita dalla Provincia di Trento, dalla Lombardia e dalla Valle d'Aosta (con percentuali di spesa superiori al 70% delle rispettive disponibilità), mentre le rimanenti Regioni del Centro Nord raggiungono una percentuale prossima alla media della spesa fatta registrare dal gruppo "Competitività" (67,45%). Per le Regioni del Sud (gruppo Obiettivo Convergenza), la percentuale media di spesa rimane purtroppo nettamente inferiore alla media nazionale.

Il dato di quest'anno, ha sottolineato il Ministero delle Politiche agricole è particolarmente significativo, perché ottenuto a carico di misure che hanno teso a privilegiare interventi molto importanti, volti al sostegno del ricambio generazionale, di pratiche agricole ecocompatibili e di investimenti in settori strategici, sia aziendali, effettuati dalle varie imprese agricole, sia infrastrutturali, come quelli realizzati nel settore della bonifica e dell'irrigazione o finalizzati alla diffusione della connettività a banda larga nelle aree rurali.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura